



Federazione **I**mpiegati **O**perai **M**etallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale

FINCANTIERI

Ancora una volta la Direzione del gruppo Fincantieri dimostra di non voler rispettare la volontà espressa dalle lavoratrici e dai lavoratori del Gruppo.

Nella giornata di venerdì 14 giugno u.s., l'Azienda ha ufficializzato il mancato riconoscimento del voto liberamente espresso dai lavoratori nel rinnovo della RSU del cantiere di Marghera andato per la maggioranza assoluta alla lista presentata dalla Fiom.

La RSU riconosciuta dalla Fincantieri risulterebbe pertanto composta solo per il 41,7% da delegati FIOM, a fronte del risultato ottenuto dalla lista FIOM-CGIL pari al 64,9%.

Si tratta di una grave e illegittima distorsione della democrazia, che stravolge la composizione della RSU votata dai lavoratori, resa ancor più grave perché viola il principio della proporzionalità sancito dall'accordo interconfederale del 31 maggio scorso.

L'Azienda, inoltre, ha dichiarato che, a fronte delle iniziative di lotta organizzate unitariamente contro la rottura delle trattative contro l'annunciata istituzione unilaterale del nuovo regime di orari per il cantiere di Marghera, potrebbe decidere di spostare altrove la produzione della nave appena già assegnata e in lavorazione.

Si tratta di un fatto gravissimo; un inaccettabile ricatto con il quale l'Azienda continua a rifiutare la democrazia, a negare il ruolo negoziale della RSU, a minacciare azioni di repressione contro le lotte dei lavoratori in difesa dei propri diritti, a partire dal diritto di contrattare le condizioni della prestazione lavorativa.

La Fiom non intende accettare questa situazione e proclama un pacchetto di due ore di sciopero in tutto il Gruppo per rispondere alle provocazioni aziendali e informare in assemblea tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori in tutti i siti e cantieri su ciò che sta accadendo e decidere assieme a loro le ulteriori iniziative finalizzate a respingere questo intollerabile atteggiamento.

FIOM NAZIONALE

Roma, 18 giugno 2013